

*La società sportiva è nata nel 1983
e ha infiammato i campionati amatoriali*

I Bullocks festeggiano vent'anni di "primati" con una partita storica



I vitelloni Le tre squadre che si sono date battaglia per conquistare il mini torneo organizzato per l'occasione

PERUGIA - La società sportiva Bullocks ha compiuto venti anni di storia. Quei ragazzini che nel 1983 erano solo degli sbarbati sedicenni, ora sono sulla soglia dei quaranta con famiglia e figli a carico. Il gruppo di vitelloni, Bullocks appunto tradotto in inglese, hanno ininterrottamente partecipato ai campionati amatoriali comunali, provinciali e regionali dalla lega Uisp alla Ludca dal Csi allo Csen tanto da diventare una realtà nel panorama amatoriale perugino. Proprio contro i Bullocks in un lontano torneo Uisp, a Villanova, l'allora giovane Serse Cosmi segnò un autogol al proprio portiere calciando il pallone, volutamente, da centrocampo. Gli stessi Bullocks sono gli stessi saliti alla ribalta delle cronache nazionali perché un proprio giocatore rifiutava di calciare il rigore in quanto ingiusto, frutto di una sua simulazione. I Bullocks sono quei personaggi che anziché fare feste per i trofei vinti, peraltro ben pochi, o per le promozioni conseguite hanno fatto solo la "Festa per la retrocessione" invitando arbitri ed avversari dell'Uisp. Tutto questo modo di interpretare il pallone dentro e fuori i campi ha permesso al gruppo di andare avanti per qualche lustro divenendo una delle più vecchie società del panorama regionale. L'autofinanziamento e i piccoli contributi di amici imprenditori hanno dato modo di avere una gestione oculata dei bilanci dove le uscite extra erano unicamente quelle per l'acquisto di un pallone calciato maldestramente in tribuna, o per avere una nuova divisa. Proprio le divise sono stato negli anni una caratteristica della squadra che, in tempi non sospetti, era il 1988, inseriva il numero personalizzato ed il nome, soprannome sulle spalle di ogni giocatore. Gli oltre 100 giocatori che in vent'anni di storia hanno scelto di indossare la gloriosa maglia dei Bullocks non lo hanno fatto per una stagione ma con l'intento di rimanerci per sempre, perché non si prevedono acquisti e cessioni di fine stagioni ma solo contratti a vita senza possibilità di recesso: quando uno è "Bullocks e Bullocks dentro". Una volta all'anno i Bullocks attivi e quelli passivi, che hanno appeso le scarpette al chiodo, si incontrano sì per la partitella del "Bullocks Day" ma per ritrovarsi a tavola con il solito rituale di amarcord finale con mogli e figli al seguito. Quest'anno la partita "Bullocks Day...del ventennale" è stata diversa dal solito perché, dopo anni passati a calpestare i campi polverosi di Collesanto, Villanova, Lidarno, Prepo, Lacugnano e dopo aver visto il manto del mitico Renato Curi sempre e solo dagli spalti questi giovanotti hanno coronato il sogno di diventare protagonisti, almeno per una domenica, in uno stadio vero. Divisi in tre formazioni con tanto di riserve allenatore, arbitro, cineoperatori, spettatori e pargoletti sguinzagliati a far festa sul campo, è nato un mini torneo all'italiana vinto per dai blu:

Squadra Nera Arena G., Castagner II, Chiacchiera, Baldoni, Laganà, Fata, Falchetti, Fringuelli, Solimene, Tarpani, Menichetti, Castagner I, Galli, Baioletti

Blu De Marchis, Badiali, Del Buon Tromboni, Cristaldini, Cesarini, Carletti, Longo, Pedetti E., Terradura, Falsetti, Gallo, Arcangeli.

Gialla Baldelli, Paradisi, Degli Esposti, Mariani, Nadery, Repetti, Chiappini, Arena F., Businelli, Arena F., Duranti, Piottolo, Pellicani, Arena A., Boco.